

Il sottoriportato Ordine del giorno prot. 247893 è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 29

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 29: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Connola, De Maio, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Reggiani, Rossini, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi e Venturelli.

Risultano assenti i consiglieri Cirelli, Prampolini, Santoro ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo aver ricevuto conferma dal Segretario e dagli scrutatori.

“Premesso che:

Il mondo della cultura è uno dei settori maggiormente colpiti e sicuramente uno dei primi ad avere risentito delle misure di distanziamento fisico e sociale applicate durante il *lockdown* per limitare la diffusione del virus.

La riapertura dei luoghi di spettacolo è stata possibile solo a partire dal 15 giugno, in quella che viene identificata come fase 3 e disciplinata dal dpcm del 11 giugno 2020, con regole in vigore fino al 31 luglio 2020.

Fino ad oggi le condizioni necessarie per l'erogazione/fruizione di spettacoli dal vivo ha scoraggiato numerosi organizzatori, Circoli, associazioni locali nella programmazione degli spettacoli estivi; il numero massimo di 1000 spettatori per spettacoli all'aperto e 200 persone per i luoghi chiusi non genera in molti casi entrate sufficienti a garantire la copertura dei costi sostenuti.

Evidenziato che

la mancata possibilità di organizzare eventi dal vivo coinvolge tutto l'indotto culturale formato da tecnici e operatori professionisti, i quali permettono l'erogazione in sicurezza di uno spettacolo, e lascia oggi a casa, senza prospettive, centinaia di lavoratori che non hanno in molti casi tutele contrattuali adeguate.

La totale incertezza sulle norme future non permette oggi agli organizzatori di prevedere un calendario di eventi nella seconda parte dell'anno e blocca, quindi, la programmazione di attività e il reintegro dei lavoratori oggi a casa dal lavoro.

Molti locali, circoli, associazioni stanno chiudendo, per altri si teme che sia solo questione di tempo; centinaia di lavoratori del settore sono fermi da mesi senza prospettive concrete di poter ricominciare, e hanno grandi difficoltà nel ricevere i sussidi economici previsti dal governo o li ricevono con ritardo.

Considerato che:

sebbene per diversi settori si sia ricorso alla programmazione in streaming o su piattaforme digitali, questo tipo di canale non è in grado di sostituire, culturalmente ed economicamente, la

programmazione dal vivo degli spettacoli ed esclude completamente il coinvolgimento di un elevato numero di professionisti.

Tenuto conto che:

la mancata offerta di festival musicali, di teatro, danza e attività culturali rappresenta un'enorme perdita in termini economici, per tutto l'indotto che le attività generano sul territorio, lasciando il pubblico nell'impossibilità di fruire dell'arte, della cultura e dell'intrattenimento e di creare importanti luoghi di aggregazione e coesione sociale anche in aree periferiche della città.

Tutto ciò premesso, si invita il Sindaco e la Giunta affinché:

- si confrontino immediatamente con istituzioni, imprese culturali, parti sociali, per lavorare a tutte le possibili soluzioni finalizzate alla creazione e alla ricomposizione del lavoro nel settore della produzione culturale e dello spettacolo dal vivo;
- facciano una proposta urgente alla Regione Emilia-Romagna per chiedere nuove e adeguate norme che garantiscano una vera ripartenza della cultura e di tutti gli eventi di spettacolo già dal prossimo autunno;
- valutino in quale e quanta misura i provvedimenti del Governo e del Mibact abbiano avuto ricadute positive nella nostra provincia e ne possano essere discussi i risultati, all'interno di un'apposita commissione Covid
- favoriscano l'immissione di risorse, che ritornino in un circolo virtuoso alla comunità anche per ricostituire un tratto identitario e di tenuta sociale;
- studino e applichino modalità semplificate e agevolate di accesso al credito per le imprese;
- si impegnino a valorizzare e supportare le proposte culturali esistenti attraverso una diffusa promozione a livello provinciale e regionale;
- favoriscano l'aggregazione e il coordinamento tra associazioni, circoli, teatri, fondazioni, per la creazione di un programma culturale condiviso.””